



COMUNICATO STAMPA

Confprofessioni ER entra nel Patto per il Lavoro della Regione Emilia Romagna

Con la firma del documento, la Confederazione parteciperà attivamente e a pieno diritto al tavolo di confronto e concertazione istituito dalla Regione.

Pungetti: «Importante riconoscimento del nostro ruolo sociale»

Bologna, 13 novembre 2018. I professionisti entrano nel **Patto per il lavoro dell'Emilia Romagna**. Con la firma del documento, **Confprofessioni ER** parteciperà attivamente e a pieno diritto al tavolo di confronto e concertazione istituito dalla Regione. Anche in Emilia Romagna alla Confederazione viene riconosciuto ufficialmente il ruolo di parte sociale, inaugurando una nuova fase nel dialogo tra le istituzioni locali e il mondo delle libere professioni.

Il Patto, siglato tra la Regione Emilia-Romagna, parti sociali (sindacati e associazioni imprenditoriali), enti locali, organismi di rappresentanza e università, si propone di promuovere le condizioni di sviluppo economico per il futuro a breve e medio termine del territorio, integrando tutti gli strumenti a disposizione e i diversi punti di vista delle componenti coinvolte, in una logica di continuo confronto e di verifica dei contenuti del Patto e delle relative politiche regionali.

«I liberi professionisti costituiscono una risorsa fondamentale per la crescita della nostra economia – ha affermato il presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini** – eppure per troppi anni non sono stati coinvolti in fase di programmazione. Riteniamo che il nostro lavoro sia immaginare l'Emilia Romagna di domani, e che per farlo al meglio non possiamo non tenere conto della loro voce».

L'ingresso di Confprofessioni nel Patto del lavoro è avvenuto in concomitanza della presentazione di **Focus Giovani Più**, che ha come obiettivo individuare una strategia per garantire alle giovani generazioni un ruolo attivo nella costruzione di una società aperta e di un sistema economico-produttivo dinamico, alla presenza di **Patrizio Bianchi**, assessore alla scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro della Regione Emilia-Romagna, **Massimo Mezzetti**, assessore alla cultura, politiche giovanili e legalità, e **Palma Costi**, assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma.

«Siamo molto soddisfatti di entrare nel patto - ha dichiarato la presidente di Confprofessioni ER **Maria Pungetti** - È un importante riconoscimento del nostro ruolo sociale. I professionisti – ha continuato la presidente di Confprofessioni ER - svolgono da sempre un'attività di raccordo tra istituzioni e cittadini. Pianificare il futuro tenendo conto del loro punto di vista vuol dire coinvolgere una componente

imprescindibile del nostro sistema economico. Inoltre, - ha concluso Pungetti - negli ultimi anni sempre più giovani scelgono ed esercitano la libera professione. Essere riconosciuti ufficialmente parte sociale proprio in questo momento ci dà grande fiducia nel lavoro sin qui svolto, insieme alla consapevolezza della grande responsabilità che avremo nei prossimi anni».